



CITTA' DI BARI

IV CIRCOSCRIZIONE

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2014/00007 DEL 02/04/2014

OGGETTO : COMUNICAZIONI

L'anno duemilaquattordici il giorno 2 del mese di aprile, alle ore 16:30 ,con continuazione nei locali della Circoscrizione, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

DE GIULIO MICHELE

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
2	BURDI Vito	SI
3	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
4	CIAULA Antonio	SI
5	DE GIULIO Michele	SI
6	DI COSOLA Vito Antonio	NO
7	FALCO Vito Michele	SI
8	FUMAI Sig. Domenico	NO
9	INSALATA Pietro	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
10	LOSACCO Michelangelo	NO
11	MAGRONE Sig. Francesco	SI
12	PALOSCIA Sig. Michele	NO
13	QUARANTA Sig. Nicola	SI
14	SCHIRONE Sig. Claudio	SI
15	TARANTINI Sig. Domenico	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Segretario Verbalizzante Giuseppe Laquale .

Totale presenti: n. 11 su n. 15 consiglieri assegnati

Assenti : Vito Antonio Di Cosola Domenico Fumai Michelangelo Losacco Michele Paloscia

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

COMUNICAZIONI del 02/04/2014

In apertura del Consiglio, il Presidente, alcuni Consiglieri ed ospiti istituzionali hanno effettuato comunicazioni diverse.

Tutte le comunicazioni sono state riportate su fono-registrazione, la cui trascrizione è parte integrante dell'atto.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI CIRCOSCRIZIONE

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Appello alle ore 16.00

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Invito il Direttore a fare l'appello.

Il Direttore procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Direttore: Con quattro presenti il numero non è sufficiente per aprire la seduta.

Sospensione

Il Direttore procede al secondo appello nominale dei Consiglieri.

Direttore: Con dieci presenze la seduta può essere aperta.

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Buonasera a tutti. Prima di iniziare il Consiglio di quest'oggi, vorrei esprimere la mia più totale indignazione e soprattutto la mia più totale solidarietà nei confronti del Consigliere Magrone per l'aggressione subita qualche giorno fa nel centro di Loseto.

Tarantini Domenico: Chiedo un minuto di raccoglimento per la persona di cui oggi a quest'ora stanno facendo i funerali e che si è tolta la vita, anche se io personalmente non la conoscevo.

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Chi è favorevole? All'unanimità.

Viene osservato un minuto di raccoglimento.

Ciaula Antonio: Volevo comunicare al Presidente, al Direttore e ai miei colleghi che, a far data da oggi, lascio il gruppo Lista Simeone Di Cagno Abbrescia per aderire al partito politico Forza Italia e quindi da oggi entro nel gruppo consiliare di Forza Italia, per cui l'esperienza mia e di Vito Falco si conclude quest'oggi con questa dichiarazione: penso che sia io che il collega Falco abbiamo rispettato ampiamente il mandato che ci è stato conferito dei cittadini nel momento in cui siamo stati eletti, in quanto per cinque anni, quasi fino all'ultimo abbiamo mantenuto compatto il partito e siccome il compito della lista alla quale facevamo riferimento, vale a dire quella dell'ex candidato Sindaco del centrodestra, oggi

conclude le sue funzioni e le sue iniziative, da quest'oggi aderiamo al partito Forza Italia, al quale bene o male ci siamo sempre ispirati sia dal punto di vista dell'ideologia, che dal punto di vista delle nostre convinzioni.

Approfitto per raccogliere anche l'invito del Presidente che, qualche secondo fa, mi invitava appunto a relazionare in merito all'incontro che si è tenuto ieri in via Fanelli, nei pressi della via Madonna delle Grazie, lì dove c'è stato appunto un incontro tra i dirigenti dell'AMTAB e i dirigenti del Comune per quanto riguarda la sezione Lavori pubblici. In quell'occasione l'incontro aveva la finalità di risolvere le ultime problematiche in merito alla partenza della linea 21, che appunto avrebbe dovuto raggiungere il nuovo capolinea situato in via Gorizia a Ceglie, quindi l'allungamento del percorso.

Ieri tra i tecnici presenti sono sorte delle problematiche dal punto di vista della sicurezza, che loro hanno cercato di risolvere al momento, anche tenendo presenti quelle che erano le indicazioni della

Circoscrizione, che io in quel momento rappresentavo; sono state valutate una serie di ipotesi, che in ogni caso non andranno a mortificare quelle che sono le nostre intenzioni, cioè di servire il territorio nella maniera migliore possibile, dando la possibilità ad una comunità nuova che si è venuta a formare nella zona di Ceglie di essere raggiunta da questo servizio. Sembra che alla fine siano state valutate delle ipotesi che molto probabilmente potranno portare a compimento il progetto che, su nostra segnalazione e nostra successiva delibera, è stato avanzato fino a raggiungere appunto i vertici dell'AMTAB.

In ogni caso, a mio avviso, si rendeva necessario un ulteriore passaggio in Circoscrizione da parte dei tecnici e quindi ho chiesto che i tecnici potessero passare nuovamente dalla Coscrizione e quindi magari relazionarsi alla Commissione che aveva chiesto inizialmente l'istituzione del nuovo capolinea. Non ho incontrato nessun tipo di resistenza né da parte dei tecnici del Comune, né di quelli dell'AMTAB e quindi comunico a tutti quelli che fossero interessati che venerdì mattina, alle ore 9.30 ci sarà la possibilità di interloquire direttamente sia con i tecnici AMTAB che con i tecnici comunali.

In poche parole la problematica che loro ponevano e sulla quale hanno portato avanti la discussione, era rappresentata dal fatto che, secondo il Comune, la fermata intermedia, quella che attualmente è rappresentata appunto dal capolinea di via Madonna delle Grazie, non presentava tutti i requisiti di sicurezza e quindi c'è la necessità di intervenire in maniera complementare per fare in modo che la fermata sia messa al riparo e magari possa contemplare la zona dove attualmente si trova il capolinea.

A prescindere da questo, io ho voluto in sintesi rappresentare quella che era l'idea dei tecnici che, come dicevo innanzi, passeranno nuovamente dalla Circoscrizione e quindi sicuramente terranno presenti quelle che sono le nostre segnalazioni e quindi eventuali ulteriori suggerimenti; a mio avviso ci sono ancora tutti i presupposti affinché la cosa vada in porto e probabilmente loro ci proporranno anche la possibilità di invertire il capolinea, nel senso che quella che noi ritenevamo fosse necessario istituire come zona di capolinea, vale a dire via Gorizia, sia invertita con via Madonna delle Grazie e quindi fare una semplice fermata su via Gorizia e capolinea su via Madonna delle Grazie: questo consentirebbe eventualmente di superare in discesa verso Carbonara il problema della fermata e quindi fare in modo che, senza che il bus si fermi in via Gorizia, faccia soltanto il passaggio come rotatoria e quindi, tornando indietro, riporti a quel punto, all'altezza dell'uliveto e quindi in via Madonna delle Grazie, le persone che devono scendere lì. I tecnici dicevano che praticamente ci sarebbe un dispendio di tempi di 5-6 minuti – hanno fatto i calcoli – per cui praticamente quelli che devono scendere all'uliveto scenderebbero in via Gorizia e quindi, dopo aver fatto la svolta, scenderebbero all'uliveto: questo quantomeno nella fase iniziale, mentre in una seconda fase prospettavano la possibilità, naturalmente con tempi molto più lunghi, di inserire una semaforizzazione pedonale su quello che doveva essere il capolinea che l'AMTAB oggi aveva individuato.

In ogni caso quello che emerge in maniera chiara, circostanza sulla quale io mi sono soffermato, è che ci sono delle piccole problematiche, però tutte risolvibili e con il nostro contributo venerdì mattina si potrà sicuramente giungere ad una conclusione. Devo dire in tutta sincerità che da parte sia del Comune che dell'AMTAB non ho visto preclusioni o barriere, ma soltanto la voglia di contemperare il più possibile le esigenze di sicurezza. Grazie.

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Prego, consigliere Tarantini.

Tarantini Domenico: Presidente, Direttore, Consiglieri, io voglio dividere il mio intervento in due parti: nella prima voglio ringraziare la grazia, la furbizia, lo spessore e la politica; la grazia è riferita a Piero Insalata, che ha svolto il suo mandato con tanta grazia, con tanto garbo e con tanto amore: sei stato un grande;

la furbizia, però politica, è riferita a Francesco Magrone che, quando ha voluto, ha saputo tirare l'acqua al suo mulino, facendo spostare i vari pensieri verso di lui;

la terza a Giovanni, e non per lo spessore della suo fisico, ma per lo spessore politico: io ho avuto modo di conoscere Giovanni non nell'ultimo periodo, ma cinque anni fa ed è una persona d'onore, una persona brava, capace e in gamba e mi auguro che la prossima volta sia il secondo degli eletti, però dentro; per il lavoro nessuno potrà dire mai che in questa Circoscrizione qualcuno ha lavorato più di Peppino Cecinato: è una persona che ha messo a disposizione il suo tempo e le sue capacità sia per il territorio che per l'intera Circoscrizione, bravo Peppino!

La seconda parte del mio intervento è un po' più difficile perché è la parte politica che per questi cinque anni ho attaccato: spesso le idee erano diverse, mai condivise, però mi sento di dover dire al Presidente che se sono stato molto irruento nei suoi confronti, mi deve perdonare e non parlo del Presidente della Circoscrizione, ma parlo del Presidente della mia Commissione che, a fine mandato, voglio salutare con una stretta di mano. Grazie.

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Chiede la parola il Presidente di Commissione Peppino Cincinnato.

Cecinato Giuseppe: Presidente, Consiglieri, Direttori, io ringrazio l'amico Mimmo almeno per le considerazioni che ha avuto nei miei confronti e degli altri miei colleghi per il fatto che abbiamo lavorato, siamo andati da una parte e dall'altra non solo per il quartiere Santa Rita, come dicono, ma anche per tutta la Circoscrizione. Quello che sto vedendo in questi giorni – e devo anche ringraziare tutti e in particolare i componenti della Commissione Lavori pubblici, che mi hanno sopportato in tutto e per tutto anche quando non eravamo d'accordo su certe scelte – e che non posso sopportare è che ci sono ancora oggi personaggi che si mettono le medaglie di cartone: peccato che non è presente in questo Consiglio, perché se c'era glielo avrei detto in faccia. Infatti quando ci sono stati i lavori della Telecom che ha rotto tutta la Quarta Circoscrizione, si sono fatti i ripristini in un piccolo solco e siamo stati capaci anche – qualche altro ha detto che è stato lui, ma va bene lo stesso – di far rifare una strada intera a Loseto e una intera alle spalle del cimitero di Loreto, dove l'ampiezza dello scavo era maggiore della metà della carreggiata; e la carta di servizio dice che normalmente, quando è più larga della metà, si fa una carreggiata, però abbiamo avuto la possibilità che la Telecom ce l'ha fatta intera.

Per quanto riguarda i lavori che abbiamo visto a Carbonara, a Ceglie e adesso ci sono anche a Santa Rita nella 167, dico a tutti i Consiglieri che ci sono stati degli accordi perché noi, come Commissione, scrivemmo una lettera dove dicevamo alla Telecom di asfaltarci tutte le strade però poi siccome i costi erano elevati, la Telecom, che è l'appaltatrice del lavoro a quanto pare, ci disse che si allargava, come abbiamo visto, 5 metri a destra e 5 metri a sinistra dallo scavo originale: da qualche parte faceva la strada.

Purtroppo oggi mi è arrivata una voce e queste sono le medaglie di cartone: giustamente siamo in campagna elettorale e qualcuno si è messo una medaglia che non gli compete, perché la medaglia compete a tutta la Circoscrizione e in particolare alla Commissione Lavori pubblici, perché tutto

quello che noi facciamo è sempre riportato in un'assise del genere e decidiamo, come per l'arredo urbano per cui ogni tanto qualcuno si mette qualche altra medaglietta: qui facciamo le Olimpiadi! Questo volevo dirvi ed ecco perché sulla nostra Quarta Circoscrizione gli scavi che la Telecom ha fatto sono stati allargati per questa decisione che hanno preso con la telefonata alla nostra Commissione, dove è stata recapitata da me e diciamo che non è stato possibile avere la strada completa, però il lavoro va abbastanza bene. Grazie.

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Prima di passare la parola al Consigliere Magrone, volevo collegarmi ai due interventi che mi hanno preceduto, quello del consigliere Tarantini e quello del Consigliere Cecinato. Io sono convinto che comunque avremmo potuto fare di più se dall'altra parte ci fosse stato qualcuno che ci ha ascoltato e soprattutto – mi rivolgo al consigliere Tarantini – se a volte si hanno degli atteggiamenti irruenti, quasi al limite dell'arroganza, io sono convinto che questi atteggiamenti sono portati solo dal fatto che si ama un territorio e sicuramente si vuole fare molto di più. Ma mi riferivo a tutti, perché tutti a volte siamo stati un pochettino irruenti, e soprattutto al consigliere Cecinato dico che alla fine le medaglie di cartone comunque di cartone rimangono: l'importante è che questi benefici siano rivolti alla cittadinanza per cui alla fine qualcuno potrà anche mettersi le medaglie di cartone ma è stato il lavoro che tutti noi abbiamo svolto.

Io ho sul mio profilo di *WhatsApp* ho una frase che comunque ricordo e che voglio dire a tutti: “Non si può mantenere a lungo nascosto il sole, la luna e la verità”, la verità prima o poi verrà a galla e soprattutto, per quanto riguarda le persone che continuano a stimare ognuno di noi, sarà difficile che qualcuno, solo perché ha qualche medaglia di cartone, possa condizionare la scelta e soprattutto la considerazione che alcuni cittadini hanno nei confronti di ognuno di noi.

La parola al consigliere Magrone.

Magrone Francesco: Grazie, Presidente. Direttore e colleghi Consiglieri, premetto che sono curioso di sapere dal consigliere Cecinato chi ha vinto le Olimpiadi; comunque, a parte l'ironia che uso giusto per sdrammatizzare un po' il mio intervento, io ringrazio naturalmente il Presidente e tutti i colleghi che e mi hanno chiamato dopo la disavventura avuta sabato scorso a Loseto, per constatare quali erano le mie condizioni di salute e naturalmente per esprimermi la loro solidarietà a fronte di un atto infame commesso da delinquenti e, a questo punto, da vigliacchi.

Allo stesso tempo colgo l'occasione – non so se mi posso permettere – per mettere in guardia tutti i colleghi da questi personaggi e da questi episodi che si possono verificare in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo perché non è che Loseto è un territorio a rischio, come qualcuno ha voluto far credere, anzi, io ogni volta che ci sono stato, ho sempre trovato gente pronta ad accogliermi: io ho ascoltato le loro istanze e loro hanno ascoltato le mie proposte e siamo stati sempre molto costruttivi.

Quello che è accaduto a me e ad alcuni miei amici che si candidano con me nella lista mi è dispiaciuto perché parliamo di persone giovanissime che quindi hanno avuto un primo impatto con la politica molto triste e si sono un pochettino spaventati perché è stato un episodio molto sgradevole, ma io poi ho spiegato loro che naturalmente quella non è politica, ma è tutt'altra cosa. Ma purtroppo questo è il frutto di questa tensione che si è creata in questi anni, questo vento di antipolitica che soffia ormai da qualche tempo dove pure i cittadini mettono tutti sullo stesso livello: da chi fa politica ai nostri livelli con tanta passione, tanto impegno e tanta volontà, rimettendoci del tempo e sottraendo tempo alle proprie famiglie, ai propri cari, agli amici, a persone che fanno

politica a livelli molto più alti, che magari hanno responsabilità molto più importanti e condizionano molto di più la vita del Paese intero; quindi confondono quello che facciamo noi ai nostri livelli, attribuendoci colpe e responsabilità che noi in prima persona non abbiamo assolutamente.

Quindi ringrazio il Presidente e tutti i colleghi che mi hanno espresso la loro solidarietà. Grazie.

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Insalata.

Insalata Pietro: Volevo veramente col cuore ringraziare il Consigliere Tarantini: forse non merito tanta stima e tanti elogi, però lo ringrazio per le sue parole. Prima ho dimenticato di citare, oltre ai colleghi, anche la struttura amministrativa, dal Direttore, agli impiegati, agli assistenti sociali e tutti. Grazie.

Michele De Giulio, Presidente del Consiglio: Non ci sono altri interventi per quanto riguarda le comunicazioni, per cui passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Michele De Giulio

IL SEGRETARIO
VERBALIZZANTE
Giuseppe Laquale

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 22/04/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Giuseppe Laquale

Bari, 22/04/2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 22/04/2014 al 06/05/2014.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>